L'unico originale e brevettato.
Diffidate delle imitazioni.

La passione di milioni di persone per la bicicletta è un dato inconfutabile. Purtroppo lo è anche l'alto numero di incidenti che coinvolgono gli amanti del pedale lungo le nostre strade. Senza avere la pretesa di risolvere questo drammatico problema, ma con la speranza di evitare almeno i pericolosi equilibrismi cui sono costretti i ciclisti per controllare cosa avviene dietro di loro, la CD Project ha inventato Sprintech, il nuovo e rivoluzionario specchietto retrovisore per biciclette da corsa (solo 20 grammi a specchietto).

La versione attuale del retrovisore Sprintech è progettata per le biciclette da corsa dei professionisti, amatori, adulti, ragazzi e bambini.

Questo prodotto conferisce al ciclista sicurezza sulla strada, sia di notte sia di giorno. Infatti grazie all'ampio campo visivo il ciclista non è più costretto a voltare la testa mentre effettua una qualsiasi manovra. Niente più strane torsioni del collo, dunque, o acrobazie tipo sbirciate sottoascellari per guardarsi le spalle. Un indubbio vantaggio questo che gli evita di compromettere stabilità e sicurezza, specialmente in presenza di traffico automobilistico.

Il "design" originale e l'attacco universale rendono Sprintech particolarmente esclusivo e ne consentono una facile integrazione con tutti i modelli di bicicletta da corsa. Posto a entrambe le estremità del manubrio, Sprintech si istalla molto facilmente. E' sufficiente rimuovere il tappo da ciscuna delle estremità, rimpiazzarlo con il tappo Retrobike e introdurvi il retrovisore Sprintech. Una volta inserito, il suo snodo brevettato consente una facile regolazione del campo visivo. Pratico, leggero ed efficace, Sprintech non disturba in alcun modo l'assetto di guida.

Una caduta all'origine d'un successo.

«Con questo specchietto molti incidenti possono essere evitati» - spiega Carlo Dondo, mostrando la sua invenzione, un retrovisore per bici da corsa.

Parla con cognizione di causa poiché di incidenti in bici ne ha avuti due, uno dopo l'altro, una decina d'anni fa. La prima volta ha perso il controllo della bici girando la testa per guardare indietro urtando il marciapiede. Fortunatamente la caduta si è risolta solo con qualche contusione.

La seconda volta, è stata nettamente più grave.

Il ciclista che lo precede guarda indietro, scarta. Carlo Dondo, che lo segue da vicino, urta la ruota posteriore del suo compagno di corsa. Bilancio: una commozione ed una settimana d'ospedale.

Questa volta è troppo. Per non dover più girare la testa durante la pedalata, fabbrica un retrovisore amovibile, da fissare al manubrio della sua "piccola regina".

Lo testa durante un'uscita di 650 chilometri da Sion a Venezia. L'esperienza, concludendo: con questo retrovisore si guadagna in sicurezza, in comfort e performance.

Stabilitosi da 37 anni in Svizzera, questo italiano d'origine, non è certo alla sua prima invenzione. Ha realizzato infatti un supporto per le targhe intercambiabili dei garage. Questo sistema decisamente funzionale, gli è valso due medaglie, al Salone delle invenzioni a Ginevra ed a quello di Bruxelles.

Le cose per quanto riguarda gli specchietti si muovono quindi molto velocemente. Nel 1995, deposita un brevetto europeo per il suo retrovisore e fa fabbricare il prototipo commerciale in Italia. Si indirizza quindi alle banche per mettere su la sua piccola impresa, decide di seguire dei corsi di formazione a indirizzo commerciale e imposta la fase di produzione. I materiali da assemblare gli arrivano dall'Italia. Il montaggio viene effettuato dentro il suo garage, così come il blisteraggio. E' un prodotto pronto da vendere quello che esce dalla sua officina.

Migliaia di paia di retrovisori attendono solo di essere comprati. Ed il vento gira: il Premio 1996 per il Concorso delle innovazioni che gli viene assegnato a Martigny gli apre tutte le porte. Una banca gli accorda un prestito. All'esposizione internazionale del Ciclo 1997, a Zurigo, tre distributori, svizzero, italiano ed inglese, s'interessano seriamente al prodotto. E Carlo Dondo si prepara già alla tappa successiva, la produzione di specchietti da city-bike con un sistema analogo e un brevetto mondiale per specchietti retrovisori da mtb.

Sprintech. The original patent.
No imitation comes near

There are millions of bike enthusiasts all over the place. But there is also a huge amount of road accidents involving the "pedal pushers". CD Project has invented the Sprintech rear mirror with a view of helping the biker to handle any sort of traffic danger looming up from behind.

A revolutionary idea (each mirror only weighs 20 grammes) and can be fitted to any model of racing bike ridden by the professional, amateur or enthusiast in general, whether he or she be an adult, a teenager or a youngster.

Sprintech means road safety, during night or daytime use and assures a wide and clear field of vision. The biker doesn't have to move or shift the head during manoevres. No more risky neck turns or head-ducks. Stability and safety in trafic instead. The original design of the device and the universal attachment is perfect for any racing bike, wathever the model. Mount a mirror attachment on each end of the handlebar. remove handlebar plugs, insert Retrobike plug, mount the Sprintech mirror. Turn and ajust the special joint on mirror to your liking

Handy, easy and amazingly effective, Sprintech does not interfere or hind riding comfort.

Success from a tumble.

«A lot of accidents could be avoided with this mirror on our bikes» says Carlo Dondo showing his invention of a rear mirror for road-racing bicycles. He met with a couple of accidents within a short space of time. The first time he lost control of his bike by turning his head and hitting the curb with consequent tumble. The next time was much worse. The cyclist in front of him looked behind, turning his head, lost control and swerved. carlo Dondo ran into his rear wheel, collided and fell. A whole week in hospital suffering from head injuries was the outcome for Carlo.This bad experience triggered off his desire to try and devise a mirror to solve the problem of those treacherous head turns. He tested the mirror in a 650 km run from Sion to Venice and it worked! The Italian Carlo Dondo moved to Switzerland 37 years ago, and he patented a support for numberplate. He won two awards at the Inventions exposition of Geneva and Bruxelles. In 1995 he deposited a European patent for the mirror and manufacteured a raw model for the Italian market. Even if he does not get any credit from the bank, he started his own business in his garage. Thousand of mirrors are ready to be sold and the tide suddenly turns. He becomes famous winning the Invention award at Martigny. He gets a loan from a bank and in 1997 three distributors from Italy, Switzerland and England show their interest for the product. Carlo Dondo is already looking forward to manufacture mirrors for city-bikes with the same system and an international patent for mtb mirrors.

SCHEDA TECNICA

SPECCHIO	**ABS P2MC Novadur Bayer-galvanotipo Protezione galvanica: Ni 0,8 micr, mat/Ni 2 micr., specch. Bake 9 micr., specch. Ni 4 micr., specch. Cr 0,5 micr.**
SUPPORTO TECNICO	**PP Copolimero**
TAPPO	**PVC 85 SHA**

Distributore esclusivo per l'Europa - Exclusive distributor for Europe:
CD PROJECT S.à.l. - C.P. -CH-3960 SIERRE - Tel. /Fax ++41/+27/4559060
utor for Italy:
Bornago (MI) Tel. 02/954211 Fax 02/95421383

Sprintech
Distributeur exclusif pour l'Europe
CD PROJECT S.à.r.l.

Sprintech
Distributeur exclusif pour l'Europe
CD PROJECT S.à.r.l.

RB®
Retrobike product